

Isernia

primo piano

Giovedì 11 giugno 2009

Via Pio La Torre, 7 - 96170 Isernia - Tel. 0865 410275 - Fax 0865 451767 - E-mail: isernia@primopianomolise.it

Politica A rischio soprattutto la posizione di Mancini che alcuni del Pdl vorrebbero silurare
Il vicesindaco replica: "Sono pronto a candidarmi alla presidenza della Regione"

Comune, cambiamenti in vista

Si prospetta un rimpasto della giunta alla luce dei risultati elettorali

ISERNIA. Ed ora sul tavolo di Gabriele Melogli sta per arrivare il "caso Mancini". Un problema difficile che potrebbe trovare una soluzione traumatica con il siluramento del vicesindaco. Questo è ciò che vorrebbe una parte del Pdl che certo non ha accolto con grande entusiasmo la decisione dell'avvocato isermino di correre da solo per il vertice della provincia. In realtà inizialmente lo strappo era stato perdonato. Poi, però, Mancini ha iniziato ad attaccare duramente Mazzuto e questo ha profondamente mutato l'atteggiamento del Pdl che ora potrebbe chiedere a Melogli di tirarlo fuori dalla giunta. "E' allucinate andare contro la volontà degli elettori - replica Mancini - A Isernia due anni fa sono stato il più votato e quindi sono diventato vicesindaco in virtù di quell'ampio consenso. Nessuno mi ha re-



Palazzo San Francesco, sede del Comune di Isernia

galato nulla. Isernia - prosegue Mancini - mi ha ulteriormente confermato la fiducia con maggiori consensi. Gli avvertimenti, le minacce, le rimozioni non appartengono

alla politica". A dire di Mancini le elezioni provinciali hanno dimostrato che esiste un'altro centro destra che non accetta candidati imposti dall'alto. "Io sono un uomo del Pdl - prosegue Mancini - Ma la gestione del partito deve essere condivisa, altrimenti non si va avanti". Infine avverte: "Se vorranno una spaccatura definitiva sono pronto anche a candidarmi alla presidenza della regione". In realtà il "caso Mancini" potrebbe essere per il Pdl solo il pretesto per rimettere in discussione gli equilibri della giunta. C'è un Mimmo Izzi che è pronto a lasciare la poltrona di assessore comunale per acquisire quella di assessore provinciale. E poi c'è Filoteo Di Sandro che dopo il successo ottenuto dalla lista Alleanza per il Molise potrebbe chiedere spazio per un proprio uomo. Forse proprio a danno di Mancini.